Questi esempi, che si potrebbero facilmente moltiplicare, mi pare che bastino per chiarire come quei Serbi avessero ragione di esaltare la loro lingua.

Non feci che una obbiezione:

" Scusino, signori, ma noi abbiamo in Italia i veri Slavi cui, per questo titolo della lingua, spetterebbe il diritto di supremazia e su loro Serbi e sui Croati."

" Dove? come? è possibile? "

Eravamo alle frutta: andai a frugare nella valigia e presentai loro un recente opuscolo *La Slavia italiana*.

" Ecco qui: la mia provincia nativa, il Friuli, non è niente affatto un paese slavo come alcuni geografi slavi pretendono: però comprende un distretto di montagna abitato da trentaseimila Slavi: questi parlano una lingua che meriterebbe più di qualunque altra il titolo di *madre fra le lingue slave*.... Così ha sentenziato il professore Courtenais dell'Università di Pietroburgo."

Sentendo nominare Pietroburgo quei Serbi non osarono replicare: *Roma locuta est*.

Mi parve allora di doverli consolare:

" C'è però da notare come da certi indizi etnografici e da certe tradizioni, gli Slavi del Friuli si debbano ritenere provenienti dal ramo serbo piuttosto che da altri Slavi meridionali."